Anno XLIII — n. 205

Mercoledì 1 Settembre 1920

LA PATRIA DEL FRIULI

Un numero separato Cent. 20

INSERZIONI: si ricevono presso la Unione Pubblicità Italiana - Via Manin 8. Udine e succursali
ai seguenti prezzi per millimetro d'altezza di una colonna: — Pubblicità occasionale finanziaria: 4.a pag. L. 0.50; pag. di testo L. 0.75 Cronaca L. 1.50 Pubblicità in abbonamento 4.a pag. L. 0.40; pag. di testo L. 0.50; Cronaca L. 1 —; Necrologie L. 0.75.

DIREZIONE e AMMINISTRAZIONE
Udine, Via della Posta N. 42

Associazione: Anno Lire 50 - Semestre 25
Trimestre 13 - mese 4.50

DA FIUME

Interessante conversazione con un polacco

(*Nostra corrispondenza*)

Fiume, Agosto.

L'occasione fa il giornalista ladro... di notizie.

Volle il caso che m'imbattessi nel signor Cirillo Lascinski persona molto influente del mondo politico di Varsavia, che la settimana scorsa aveva lasciato là sua patria invasa per compiere una breve missione nella Venezia Giulia.

Il signor Lascinski fu assai gentile alla mia richiesta — un pò brusca — di notizie sui recenti avvenimenti polacchi, rispose col più amabile dei sorrisi.

= Innanzi tutto non credo che la mia persona sia tale da meritare un'intervista vera e propria, non sono nè ministro, nè deputato... Converseremo dunque da buoni amici, ed io narrerò imparzialmente quello che so.

— Ella si trovava a Varsavia quando la città era minacciata, dall'esercito bolsceviko?

— Mi trovavo precisamente nella capitale ma prima, quando cioè l'offensiva nemica sorprese come una raffica il mio Paese, mi riposavo in un mio possedimento, nei pressi di Bietostok.

Scene di dolore e di terrore

La mia parola è disadorna e non sa foggiarsi come vorrei nel vostro dolce idioma per descrivere con precisione quello che accadde nella mia patria.

Alle prime notizie di un indietreggiamento nostro verso Varsavia non volle disperare e attesi ancora; attesi sino a quando, alla fine di luglio, il rombo del cannone si fece più vicino ed incominciarono a passare le prime torme di profughi che portavano impressi nel volto i segni del terrore e del dolore.

— «Povera gente!» non potei trattenermi d'esclamare, poichè con gl'occhi della mente rivedevo altre colonne di fuggiaschi avviarsi al di là del Tagliamento, al di là del Piave, ed il mio cuore sanguinava rivivendo oggi attraverso le appassionate parole del cittadino polacco lo strazio di ieri del Friuli nostro...

— Ma quella povera gente = continuò il signor Lascinski — non poteva rassegnarsi a tanta sciagura.

Ho parlato in quei momenti d'angoscia con diversi contadini e tutti avevano la medesima conclusione: «Dio salvi la Patria dai bolscevichi!».

— La Polonia dunque, pur così vicina al bolscevismo, non nè subì l'influenza?

— Ma nemmeno per sogno! Anzi, perchè così vicina, e perciò più al corrente di quello che accade in Russia, non può che odiare ciò che nascondendosi in teoria sotto la maschera della fratellanza e della pace, in pratica si traduce nella miseria del popolo, nella disorganizzazione della vita industriale e commerciale e si trasforma poi in un militarismo guerrafondaio.

Se i vostri socialisti che tanto si entusiasmarono ai primi annunci della vittoria russa, sapessero come è falsa la luce del sole leniniano, le assicuro che agirebbero in modo ben diverso.

Dunque, tornando al punto di partenza, le scene di ferocia che si susseguirono nei giorni tragici della ritirata sono tante che mi riesce impossibile riepilogarle:

Un povero uomo mi raccontò allora, fra i singhiozzi, che appena la cavalleria bolscevika raggiunse il suo villaggio tutto fu messo a ferro e fuoco. La casa calonica dove il contadino abitava con la famiglia fu circondata ed i soldati irruppero nelle stanze abbandonandosi al più sfrenato saccheggio. Quattro famigliari furono sgozzati sul posto perchè opponevano resistenza e gl'invasori, non contenti di ciò appiccarono il fuoco all'abitazione.

Questo è uno dei tanti casi ripeto. Come vuole che dinanzi a simile esempi il bolscevismo pianti le radici nelle nostre regioni? Se qualcuno vedeva con simpatia un regime dipinto apportatore di pace e di eguaglianza, oggi, vede invece svanire la sfinge bolscevica....

L'eroismo del popolo polacco

= Non è senza orgoglio = proseguì il compiacente narratore che posso contraporre alla ferocia dell'invasore la ferma volontà del popolo polacco.

Tutti si sono sentiti trafiggere il cuore e sono balzati in armi: i contadini e gli operai combatterono con l'esercito e le donne non furono impari agli uomini.

Ma una scena che non si cancellerà dal mio cuore è quella del giuramento di Varsavia: I russi erano vicini, la capitale era ormai investita... Eppure, anche in simili frangenti, i polacchi non si perdettero d'animo. I cittadini di tutte le condizioni, di tutte le età, di tutti i partiti, si fusero in una sola ed unica volontà palpitante: «Resistere o morire».

Quando l'eroico generale Pilsudski chiese al popolo la conferma del giuramento, mille e mille bocche urlarono la loro approvazione.

Resistere allora era follia... Eppure il popolo e l'esercito hanno resistito hanno vinto!

= Infatti, soggiunsi, la vostra riscossa improvvisa ha del prodigioso. Ancora una volta si è avverato quello che semplicemente esprime un'antico proverbio: «l'unione fa la forza».

— La nostra fu un'unione sacra = disse, dopo una pausa pensosa, il signor Lascinski. — E se oggi l'esercito bolsceviko è in rotta al di là di Lomza, di Brest-Litowsk e di Kamionka, il merito è tutto nostro. E nostro sarà anche il merito della portata che avrà nel campo politico europeo la nostra vittoria.

Ella crede quindi che il bolscevismo senta già sgretolarsi le sue fondamenta?

- Non voglio essere eccessivamente ottimista, ma certo le ripercussioni saranno grandi: I bolsceviki tacciarono d'imperialismo i polacchi perchè questi volevano innalzare una barriera con le loro baionette davanti alla pestilenza russa.

E vollero intraprendere una giterella militare, una specie delle «Strafexseedition» che Konrad progettava un tempo contro di voi.

Credettero d'ingoiare la Polonia e di assorbire manmano tutte le potenze d'Europa...

— Un sogno alla Guglielmone, dunque?

— Nè più nè meno! Ma oggi che l'esercito polacco si è coperto di gloria, oggi che la cavalleria bolscevika fugge a spron battuto, credo che anche i profeti Lenin e Troski guardino con qualche preoccupazione il loro sole che s'offusca...

Dal «Caffè Budai» eravamo giunti in Piazza Dante baciata dal sole, civettuola nei suoi tricolori che non si stancano di garrire nel cielo del Carnaro.

Passava un reparto d'arditi: fanfara in testa, occhi fieri, petti di bronzo, garretti d'acciaio.

Giovinezza, giovinezza,
primavera di bellezza!

— Come sono belli! — concluse il mio interlocutore — nei loro occhi vedo la luce della vittoria, di quella vittoria che ora splenda in Polonia e che mi auguro abbia una eco profonda nelle masse incoscienti che tentano oggi rimmiserire il vostro grande e nobile paese

Federico Valentinis.

(1) Le ultime notizie della Russia, alquanto contraddittorie, sembrano indicare che la bilancia oscillante della guerra torna pel momento in favore del bolscevismo Ciò nulla toglie peraltro all'interesse che desta in noi la lettura della conversazione che il nostro caro redattore Federico Valentinis (ex volontario a Fiume) ebbe giorni sono con un polacco. Perciò, crediamo far cosa gradita ai lettori pubblicandola.

FRA LIBRI E GIORNALI

Le rivelazioni della scrittura

V'è chi crede, e sono in grande numero, essere la «scrittura lo specchio fedele e caratteristico della personalità individuale» e segue con interesse e diremo pure, con una impaziente curiosità i progressi [della] grafologia, che più specialmente [si] sono segnalati dalla Francia, dove essa nacque e da cui mosse i primi passi, estendendosi poi largamente in altri Stati. Un grafologo appassionato e competente in materia, Raimondo Astillero, direttore dell'Istituto grafologico italiano, ha nella nota collezione dell'editore Ulrico Hoepli di Milano, pubblicato in questi giorni, un curiosissimo manuale: ***Grafologia scientifica*** (pag. XIII-242, eleg. legato) che dà le norme e traccia le vie per cavare dalla scrittura d'un individuo tutto quello che, noi ignoriamo, e pur desideriamo di conoscere, e che egli invece tende a celarci con ogni arte. Ci pone anzi in grado di avere dalla stessa persona la integra rivelazione del suo animo, delle sue debolezze, delle sue doti, e della sua energia morale. Quanti commercianti, per esempio, se fossero amici sinceri della grafologia, potrebbero dalla sola firma d'un loro committente arguire le caratteristiche rivelatrici dell'uomo scrupoloso, sincero, intraprendente, leale?

Perciò il manuale dell'Astillero con 201 facsimili di tipi di scritture e autografi di persone celebri, diventa una guida pratica di questa arte e scienza ad un tempo: è un libro di consultazione e di curiosità che si legge volentieri e trae dalla vita stessa degli uomini più insigni, dalle loro opere, dalle imprese audaci e dalle passioni che li agitano, la conferma dei segni rivelatori indicati dalla loro stessa scrittura. Tutto questo è la spiegazione migliore della fortuna di questo libro.

DANNI DI GUERRA

Perchè non si pagano i danni liquidati

Il lamento dei danneggiati di guerra che s'inizia alla presentazione della denuncia, che s'intensifica durante le lunghe attese, le antipatiche discussioni, le umilianti liquidazioni, si acutizza al momento epico della via crucis, al momento in cui s'intravede prossima la liberazione. Ed ottenuta la sospirata omologazione del concordato, non c'è pazienza che tenga: la terra scotta sotto i piedi e trascorsi i sacramentali, ma pur troppo soltanto teorici trenta giorni della pubblicazione del provvedimento di omologazione, la corsa comincia affannosa su per le pesanti ed ingrate scale dell'Intendenza.

E si tormentano quei poveri impiegati, si tormenta quel buon uomo d'Intendente che dà ascolto a tutti, che a tutti dice una buona parola, ma che tutti o quasi tutti deve rimandare a bocca asciutta.

E giù proteste su proteste, lagni d'ogni sorte, invettive magari, poichè ognuno guarda dal suo punto di vista e crede d'essere il più trascurato.

Si grida: e si grida a ragione.

I danari, almeno fino ad un certo limite, ci sono: tutti i piccoli, specialmente, potrebbero essere accontentati subito, poichè degli ultimi 200 milioni messi a disposizione delle Intendenze ben poco fu consumato. La borsa è dunque ancor gonfia. Ma perchè allora essa non s'apre verso tanti poverelli che hanno bisogni impellenti e che, dopo tutto, hanno il sacrosanto diritto d'essere pagati?

Il perchè lo si sa subito se si va a trovare quel povero cristo di funzionario che con due soli impiegati deve far tutte le pratiche di definitiva liquidazione di tutta la provincia, di tutte le agenzie dunque e dell'Intendenza stessa.

— Ma che ci vuole — osiamo domandargli — a fare l'ordinativo di pagamento, una volta che l'omologazione ha chiuso definitivamente e suggellata la liquidazione?

— Che, ci vuol poco secondo lei? — ci risponde il funzionario — li vuol poco a controllare tutti i documenti, ad accertare le cifre, a controllare i conti dato che nella furia del lavoro non pochi errori avvengono, ad ottenere dall'Istituto Federale il controllo della cifra delle anticipazioni accordate, ad ottenere dai Comuni o ai singoli Comitati d'assistenza civile l'elenco ed il valore delle cose date in natura come bestiame, effetti letterecci, materiali, ed altro?

Ogni pratica esige molteplice e lungo carteggio: qualcuno risponde, tal altro non risponde: l'Istituto Federale ritarda, i Comuni generalmente non rispondono o rispondono con dati incompleti. Guarda qui: il comune di... manda la distinta dei risarcimenti in natura affettuati e non segna i prezzi: dove vado a cercarli io? Quest'altro mi manda una nota che per nulla concorda con quella precedente. E poi i nomi, le paternità, molto spesso sbagliati... Lo chiama lavoro da poco, questo, ei?. Guardi lì tre mila pratiche ferme, che devono attendere che altre migliaia, che maneggiamo con sole sei mani e tre teste, sieno esaurite!.

Altro che lagnarsi del nostro servizio, altro che scrivere contro di noi! Bisogna provare ad esser qui dalla mattina — e dalla mattina alle sette, come fa il nostro intendente — alla sera, in mezzo a queste cartaccie piene di conti e di cifre, con una grave responsabilità sulle spalle e per giunta con un pubblico impaziente, il quale non capisce che più viene a tormentarci per conoscere notizie che non possiamo dargli, e più ritarda il disbrigo delle pratiche...

Lo sfogo continuerebbe a lungo se tutto si dovesse riferire. Ma noi domandiamo: perchè, dopo quasi due anni che questo indiavolato lavoro delle agenzie e delle intendenze continua, non s'è ancora provvisto al personale occorrente?

L'intendenza di Udine è nelle peggiori condizioni. Su 480000 denuncie che si calcolano sinora presentate nelle cinque Intendenze del Veneto, quella sola di Udine ne ha 280000 che deve liquidare con venti — dico venti — impiegati!

Noi danneggiati abbiamo ragione di strillare, poichè guardiamo agli effetti e non alle cause; e ce la prendiamo con chi questi effetti ci comunica.

Ma laggiù a Roma, dove si odono — anche se non si sentono — i nostri strilli: là dove giungono incessanti i reclami contro la deficenza del personale; là dove giungono disperati, gli appelli dell'Intendente che vede ogni dì più agglomerarsi ed attardarsi il lavoro, perchè non si provvede? Chissà quanti funzionari si crogiolano sul loro seggioloni della Riviera e della bassa Italia o delle isole, immersi in densi nuvoli di fumo delle loro pipe, tra uno sbadiglio e l'altro, preoccupati di far venire la fine della giornata nell'ozio quasi completo!... E ciò non perchè là non si faccia o non ci sia da fare: ma perchè pare che là, ove non occorre, il personale sovrabbondi e che esso di là non si lasci muovere perchè qui... d'inverno fa troppo freddo!

Il Ministro Raineri, fra le tante sue promesse, assicurò che avrebbe provvisto anche alla questione del personale d'accordo col suo collega delle Finanze: ma è promessa che noi e questi poveri cani d'impiegati che pagati indecentemente fanno il lavoro più faticoso, più ingrato che si possa immaginare, abbiamo sentita da tanti mesi; da tanti mesi si tirano in ballo i mille nuovi agenti delle imposte, ma chi li ha visti?

Un provvedimento immediato urge: altrimenti noi danneggiati, che abbiamo sempre lottato, aspramente anche talvolta, con questi funzionari, faremo lega con loro e ci faremo organizzatori... di un loro sciopero generale!

ing. c. fachini.

CRONACA PROVINCIALE

Valore friulano

Furono assegnate medaglie d'argento alla memoria ai prodi:

Ceccon Pietro da Dogna, soldato nell'8.o alpini = Rossi Mel Luigi da S. Quirino di Pordenone, caporale nel 9.o batt. bersaglieri ciclisti — Santarossa Pietro da Porcia, soldato nel 6.o alpini.

E medaglia di bronzo:

Bello Augusto da Trivignano udinese, sergente nel 9.o batt. bersaglieri ciclisti; Colle Giuseppe di Pagnacco sottotenente di fanteria — Di Centa Mario di Cividale sottotenente nel 2.o fanteria — Fedele Lino da Manzano, appuntato nel regg. Piemonte cavalleria.

FORGARIA

Scene che si dovrebbero evitare. = (*Gip.*) E' vergognoso ed indecoroso che due sacerdoti si permettano di trascendere tra di loro fino a bisticciarsi a voce alta in Chiesa, al cospetto dei fedeli come hanno fatto l'altro ieri, e sospendere la messa.

Senza entrare in merito di questo già troppo lungo accanito dissidio, si crederebbe necessario l'intervento del Presule o delle autorità, perchè, di queste cose non dovrebbero succedere, per l'amor a Dio e pel bene del popolo.

PASIAN SCHIAVONESCO

Per un ricordo ai nostri morti gloriosi

Domenica 12 Sett. p. v. vi saranno a Pasian Schiavonesco grandi festeggiamenti "Pro Monumento" ai caduti. Ci sarà una Lotteria con diversi cospicui doni, tra cui quello di S. Maestà, del Ministro delle Terre Liberate, della Pubblica Istruzione e della Guerra; un Concerto Musicale e Ballo Pubblico con distinta Orchestra.

Con il concorso della locale Società Sportiva «Virtus» vi sarà anche una grande manifestazione Sportiva. A giorni, vi manderò il programma dettagliato.

AMPEZZO

Il miracolo dell'amore. — Questo il titolo del dramma, che il Circolo giovanile di Ampezzo rappresentò ieri sera, 29 agosto. Il dramma svolge uno stato di cose del secolo III dell'èra volgare; ma è materiato di fatti e di passioni sempre vive: l'antagonismo e la pacificazione delle classi sociali. Gli artisti, giovani in gran parte operai, ebbero un successo assai lusinghiero. G. Candotti nella parte di patrizio cristiano, P. Zatti e il giovinetto Martini nelle parti dei due schiavi barbari, N. Benedetti in quella di soldato svevo, L. Polo, il tribuno, N. Nigris nella ben compresa macchietta del pedagogo greco, F. Candotti nel giovine patrizio, V. Termine e A. Framalino nei due scioperati romani e tutti i loro compagni, furono felicissimi.

Una lode meritata va tributata alla gentilissima signora Payer, che approfittò del soggiorno estivo tra questi monti per contribuire al successo, suonando egregiamente al piano negli intermezzi.

Si ripeterà il dramma? La brava compagnia ce ne darà degli altri? Speriamolo. Gli applausi del pubblico sono un invito.

PORDENONE

Decesso. = (A. B.) Ieri, 28, dopo brevissima malattia, è morto in età 76 anni il signor Arcangelo Tomadini.

Oggi, alle ore 18, ebbero luogo i funerali, riusciti una imponente manifestazione di cordoglio, di stima ed affetto verso il povero defunto. Vi partecipò una vera moltitudine d'ogni classe di cittadini.

Il Tomadini, proprietario del vecchio panificio omonimo, fu di una bontà più assoluta che rara, di un cuore, senza ostentazione benefico, di una operosità mirabile. Lascia dietro di sè il più largo rimpianto.

L'immenso corteo, contrariamente al solito, proseguì compatto, dopo le esequie nel nostro Duomo, fino al Camposanto, ove con commosse parole tesserono le lodi del defunto il Presidente della Società Operaia = di cui il Tomadini fu per lungo tempo cassiere = e il cav. Francesco Asquini.

Ai figli e congiunti inviamo le più vive condoglianze.

Beneficenza. — Per onorare la memoria del suo caro, la Famiglia Tomadini elargì L. 500 alla Casa di Ricovero e L. 500 alla Società Operaia pel fondo pensioni.

In morte del Tomadini il signor Domenico Zuliani elargì L. 20 e il sig. Ugo Pasini 10 alla Congregazione di Carità.

Rimasta di una sottoscrizione fra negozianti e amici per una ghirlanda in morte Tomadini la somma di lire 302, questa fu versata alla Società Operaia pro fondo pensioni.

Al «Pro Infanzia» dalla nipote Maria Asquini Peratoner, 50, dalla Ditta Guglielmo Taiano, in luogo di torcia. L. 15.

MEDUNO

Il nuovo Commissario. = In seguito alle dimissioni di questa Commissione Comunale, è stato nominato Commissario Prefettizio il cav. Giuseppe Indri, giunto ieri. Il nostro benvenuto.

Al sig. Domenico Giordani che lascia la carica di sindaco tenuta per questi ultimi sei anni non certo facili, sacrificandosi instancabilmente pel bene del Comune e della popolazione meritandosi gratitudine e stima generale, vadano i sensi di riconoscenza a nome della intera popolazione.

COMEGLIANS

Trattenimento. Per due sere di seguito si ebbe, in questo simpatico e ameno paese, un trattenimento nella bella sala dell'Hôtel Francini con musica varietà interpretata dagli artisti romani Florinoo e sig.ra Cimino.

Domenica sera, alla fine dell'interessante e applaudito Varietà, si svolse un elegantissimo ballo con figure moderne moderate e quadriglia «de tout espèce».

Intervennero numerosi paesani e villeggianti.

CODROIPO

Continua la serie dei concordati

Sedegliano. De Candido Pietro mob. ab. e az. ag. 9187, 6130 — Cecchini Pietro id. 6983, 6800 — Pegoraro Leonardo id. 4799, 5090 = Belgiorgio Michele id. 8803, 12150 — Zappetti Fabio id. 3191, 5720.

Gradisca di Sedegliano. Milani Lucia mob. ab. 1335, 1808 = Clabassi Michele az. ag. 917, 3470 — Nogaro Raffaele ab. ed az. ag. 9854, 10400 — Calligaris Paolo az. ag. 8415, 9420 — Venier Pietro mob. ab. ed az. ag. 9810, 13200 — Venier Giovanni id. 11229, 11900 — Bruni Antonio id. 12526, 13 mila — Mauro Luigi id. 5253, 3100 — Moretti Umberto e Gemma id. 12198, 14150 — Dia Giovanni id. 2827, 4810 = Petris G. Batta id. 1953, 3450 — Moretti Vincenzo id. 15535, 14650 — Moretti Giuseppe ed Antonio id. 14798 18150.

Turrida di Sedegliano. Pressacco Francesco e f.lli mob. ab. e az. ag. 23742, 23200 — Pressacco Ettore e Maddalena id. 21798, 30280 — Pressacco Sante id. 11718, 15500 — Pressacco Pietro id. 13389, 18330 — Tomini Giuseppe id. 2708, 7500.

Coderno. Molaro Luigi az. ag. 6547 8500 — Molaro Luigi Giuseppe mob. e az. ag. 7138, 10700 — Baldassi Giovanni mob. ab., ind. e comm. e az. ag. 4916, 4950 — Di Lenardo Giuseppe mob. ab. ed az. ag. 3707, 3100 — Di Lenardo Celestino e f.lo id. 6441, 10100 = Di Lenardo Pietro id. 13405, 13300 — Di Lenarda Anna id. 5507, 6610 — De Marco Pasqua id. 6573, 6400 = Concina Pietro az. ag. 5375, 4650 — De Marco Luigi id. 4039, 15774.

Ariis di Sedegliano. Borgo Gabriele mob. ab. e az. ag. 1484, 3580 — Borgo Damiano id. 3044, 4680 — Bertuzzi Maria id. 1136, 2700 = Bertoli Girolamo id. 2404, 4000 — Borgo Giovanni id. 4841, 7700 = Borgo Sante id. 8087, 12250 — Borgo Bonifacio id. 2061, 4300 — Latteria Sociale 550, 1500 — Borgo Eva mob. ab. ed az. ag. 4146, 5650 = Borgo Antonio id. 19284, 23550 — Bertoli Giovanni id. 5433, 6950.

Per la nuova viticoltura — Promossa dalla Cattedra Ambulante di Agricoltura e dalla presidenza del circolo Agrario, ieri 31 fu tenuta in questo capoluogo un'importante riunione per discutere in merito ad un'azione immediata da svolgere in favore della viticoltura, minata dalla fillossera.

Intervennero numerosi gli agricoltori invitati per trattare l'impellente problema, che riveste speciale gravità in alcune zone del mandamento.

Dopo viva discussione, alla quale presero parte quasi tutti gl'intervenuti, si venne alla deliberazione di costituire un consorzio allo scopo di coordinare il lavoro dei singoli e di volgarizzare la «Nuova viticoltura» imperniata sulla ricostituzione dei vigneti su piede americano.

POZZUOLO

In memoria di Paolo Pecile. — Presso l'«Amico del Contadino» fu aperta una sottoscrizione per costituire premi intitolati a Paolo *Pecile*, da assegnarsi ad allievi bisognosi di quella R. scuola di Agricoltura che si distingueranno nel prossimo anno scolastico. Offrirono L. 15 per ciascuno: Morelli De Rossi cav. Giuseppe, Marchettano cav. prof. Enrico, Magreth dott. Giacomo, Gino Rosso, Panizzi dott. Giovanni, Giacomelli dott. Guido e L. 10 per ciascuno: Mizzau Giuseppe, Muratori dott. Mario, Cigaina dott. Tullio, Dorta dott. Giacomo, Bubba dott. Giovanni. Pozzolo dott. Alfredo, Ortali dott. Alfredo, Zanettini dott. Pietro, Fratini dott. Francesco, Mazzoli Taic. dott. Carlo, Casellati dott. Ettore.

TARCENTO

Un reclamo. — Abbiamo anche noi ricevuto un reclamo perchè in un esercizio di borgo Amore non si rispetta l'orario e si presta a favorire ogni sorta di giuochi d'azzardo ecc. e perchè «l'arma dei R.R. C.C. nulla oppone» a queste infrazioni, anzi anche contro i rappresentanti dell'arma stessa il reclamo lancia gravi accuse. Ora ci sembra che la via più diritta se per avventura il comando di Tarcento non adempie al proprio dovere, sia quella di rivolgersi a comandi superiori i quali indubbiamente provvederanno.

MANIAGO

Il prof. Gabrielli — Quanto prima sarà tra noi il celebre prof. Gabrielli cav. Balilla, per un corso di suoi impressionatissimi esperimenti: trasmissione del pensiero e autosuggestione nello stato di veglia.

Siamo sicuri che la sua venuta sarà accolta con piacere.

LATISANA

Appetito di fumatori

Da un vagone ferroviario di tabacchi e sigari, spedito da Udine a questo magazziniere sig. Samuele, i ladri pur lasciando intatti i sigilli in piombo, seppero togliere da una cassa 23 chili di sigarette Macedonia per un valore di 3500 lire.

— Almeno che il fumo ghe andasse in storto così da sofegarli, quei mostri! — fu l'augurio fatto alla scoperta del furto

RESIA

Una benemerita dell'istruzione. — La maestra Maria Longhino ved. Giusti, raggiunti gli ottant'anni, è mancata sabato scorso. La vecchia insegnante che si dedicò con passione e sapienza alla sua missione di educatrice, ha lasciato largo compianto che ebbe affermazione nei solenni funebri. L'addio estremo fu pronunciato dall'insegnante sig. Maria Cordopatri

CORDENONS

Un bruto. Certo Luigi Del Zotto è stato denunciato all'autorità giudiziaria perchè tentò atti innominabili su di una bambina di nove anni.

S. DANIELE

I mercati a premi. — Il Comitato apposito, si riunì per discutere circa i prossimi mercati bovini a premio. Presiedeva il nob. Carlo Narducci, il quale osservò che per i primi bisognerà la somma da corrispondere ad ogni capo o pure per una mostra non inferiore a 10 capi. La razza da premiare è preferibilmente la Reggiana e la Simmenthal. Il primo mercato si svolgerà il terzo mercoledì d'ottobre.

S. MICHELE AL TAGLIAMENTO

Cospicua beneficenza. — La defunta signora Travagini Bersabia ved. Bertoni, donna caritatevole ha disposto a favore di questa Congregazione di Carità la cospicua somma di L. 5000.

Il Commissario Prefettizio a nome anche della Congregazione stessa, mentre segnala alla pubblica benemerenza l'atto generoso della suddata Signora, ne porge agli eredi i più sentiti ringraziamenti.

SEGNACCO

Sotto i cipressi. — L'intero Comune apprese con dolore la morte di un valoroso, mutilato di guerra: Pio Giorgiutti di Villafredda. Si era già formato una famiglia, onde lascia la vedova e un'orfanella. Commoventi e solenni i funebri alla salma di lui tributati.

PALUZZA

Trattenimento di beneficenza all' Albergo Marconi

Il trattenimento di beneficenza, pro Ossario dei caduti in guerra da erigersi in Timau, organizzato a cura dei signori villeggianti e svoltosi domenica sera all'albergo Marconi, non poteva avere esito più brillante.

La vasta sala splendidamente illuminata ed addobbata per la circostanza a merito delle brave e gentili signorine Fogolin, raccoglieva quanto di più eletto poteva offrire la gran massa dei villeggianti convenuti quest'anno a Paluzza. Un vero sciame di signore e signorine e numerosissimi signori, onoravano di loro presenza il simpatico ritrovo, con grande soddisfazione degli organizzatori che videro coronati i loro sforzi come meglio non si poteva desiderare.

Del resto, il programma era dei più svariati ed attraenti: mandolinisti e chitarristi, cantanti, macchiettisti, artisti drammatici, danzatori, prestigiatori, insomma tutto un complesso di elementi che raramente è dato poter trovare e che quest' anno solamente l'Albergo Marconi ebbe la fortuna di ospitare.

E che dire dell' esecuzione? Tutti indistintamente gareggiarono per bravura, riscuotendo unanimi e meritati applausi. I coniugi Zorzi, artisti lirici d' indiscutibile valore, reduci da un lungo giro in America, ottennero un successo personale cantando magistralmente alcuni pezzi che furono bissati e trissati fra un uragano d' applausi. La ballerina Ernestina Baldo... divina nella sua arte — truccata mirabilmente — fu deliziosa e seducentissima, e Arturo Valza... chi non lo ricorda anche a Udine?... fu un cantastorie di tale irresistibile comicità da far sbellicare dalle risa come non mai fu dato vedere. E allora le offerte pro - Ossario piovvero così copiose e spontanee che il povero cantastorie ne rimase profondamente commssso.

Altri numeri completarono il lungo programma, mentre negli intermezzi suonarono applauditissimi e chitarristi e mandolinisti del paese, che prestarono gentilmente l'opera loro.

La serata ebbe termine con una riuscitissima pesca umoristica, in cui si videro sorprese di ogni colore e che, grazie all' abilità delle gentili signorine Bet e Cucchini che offrivano i biglietti, fruttarono un bell' incasso.

Ed ora da queste colonne inviamo un caldo elogio ed un vivo ringraziamento agli organizzatori del riuscitissimo trattenimento, agli egregi artisti che disinteressatamente si prestarono, a tutte le gentili signorine che si fecero in quattro per provvedere a tutto, con l'augurio sincero che un altro anno tutti i signori villeggianti possano ancora ritrovarsi a Paluzza a ripetere quelle serate che lasciarono così dolce ricordo.

Per la cronaca, notiamo che l'illustrissimo sig. Maggior Generale Pietro de Murtas comandante del 2. Gruppo di legioni nella R. Guardia di Finanza, impossibilitato per ragioni di servizio di poter intervenire al trattenimento, inviò una cospicua obblazione pro-Orsario ai Caduti in guerra.

PRECENICCO

Festeggiamenti Pro mutilati

Domenica prossima, seguiranno qui a Precenicco, dei festeggiamenti a beneficio dei mutilati ed invalidi appartenenti al Comune nostro.

Ecco qualche numero del programma:

Ore 10 ant. Consegna della Bandiera offerta dalle signore e signorine del Comune. La cerimonia si svolgerà nei locali del Municipio dove verrà offerto ai mutilati ed invalidi un vermouth d' onore. La cerimonia sarà seguita dal canto degli alunni delle Scuole comunali con l'inno a Tripoli e con la canzone del Piave accompagnata da un'orchestrina mandolinistica.

Ore 14. Corsa nei sacchi, libera a tutti con premio al 1. arrivato.

Ore 15. Cuccagna all' albero con ricchi doni.

Ore 16. Giuoco delle pignatte, pubblica festa da ballo sotto ampio padiglione illuminato a giorno. Suonerà una distinta orchestra con uno scelto repertorio di ballabili.

L'energia elettrica verrà fornita dalla Società Marchese Mangilli, che generosamente la concesse gratuitamente.

La banda locale allieterà la giornata suonando inni e marcie d' occasione.

L'Inserzionista

Del N. 4156 (legna da ardere) è pregato scrivere al nostro Ufficio vendita Manin 8.

PALMANOVA

Concittadino che si fa onore

Con recente decreto del Ministro della Pubblica Istruzione il prof. cav. Ciro Bortolotti, nostro concittadino, ottenne per merito distinto l'anticipo di due anni agli effetti della carriera e dello stipendio, venendo destinato, quale insegnante di storia naturale, all'Istituto Tecnico di Genova.

Al caro amico nostro porgiamo le più vive congratulazioni.

ANDREIS

La ricostruzione del paese

Ad analogo interessamento dell'on. Ciriani, il S. S. di Stato così scrive:

«Al riguardo Le comunico che il cessato Comitato Governativo di Treviso ebbe ad interessare il Ministero dell'Interno affinchè facesse conoscere se intendeva concorrere con un adeguato sussidio all'acquisto dei materiali occorrenti al comune di Andreis per la ricostruzione di **48** case distrutte dall'incendio avvenuto il 15 maggio 1919.

«Non essendo pervenuta alcuna risposta, l'attuale Commissariato ha dato disposizioni all'ufficio tecnico di Udine di accertare la quantità dei materiali occorrenti per tale bisogno.

«Sollecitato il Commissariato ad esaminare con opportuni benevoli criteri la richiesta del Comune, prescindendo eventualmente da ogni concorso del Ministero dell'Interno, il predetto Ufficio comunica di aver significato al Sindaco del Comune di Andreis, che non avrebbe difficoltà di concedere un mutuo di favore sui fondi della disoccupazione per mettere in grado quell'Amministrazione di provvedere all'acquisto dei materiali in parola.

«All'uopo sono state fornite al Sindaco stesso le istruzioni del caso circa l'allestimento degli atti da esibirsi ai sensi del Regio Decreto 28 Novembre 1919 n. 2405».

GEMONA

Chi sono i vincitori? — Nella recente lotteria sono rimasti molti premi, taluno dei quali di ingente valore, senza che i vincitori si sieno presentati a ritirarli.

La Camera del lavoro ha deliberato di tenere detti doni a disposizione degli aventi diritto fino all'11 settembre p. v. dopo tale data, quelli non ritirati saranno venduti e il ricavato andrà a beneficio dei bimbi poveri.

Gli evasi. — I cinque detenuti che ieri sono scappati dalle carceri locali, sono: Cragnolini Antonio di Gemona e Cozzutti Dositeo, autori di più furti qualificati; Valzacchi Luigi di Udine e Bonetti Luigi di S. Vito di Fagagna autori di furto di una motocicletta; Simonetti Antonio di Udine, autore del furto di un'armenta. Sono ancora uccelli di bosco il Cragnolini e il Bonetti.

Mentre fuggivano, inseguiti dal custode delle carceri, i cinque mariuoli gridavano *fermali, fermali*, in modo che chi li vide fuggire ritenne che essi fossero gli inseguitori di altri fuggitori.

L'impiccato. — Il Cecchini Pietro trovato ieri impiccato nel proprio orto in Trasaghis, si sarebbe tolto la vita per gravi dissapori esistenti fra lui e un proprio figlio.

Queste le voci più accreditate e non smentite dal figlio.

Sete, trascurata e cronica. — Questa è una brutta malattia, della quale soffrono i ladri ferroviari — cioè i ladri che rubano lungo le ferrovie. Da una botte giunta alla nostra stazione e diretta al sig. Domenico Pittini è stato rilevato l' ammanco di **480** litri di vino.

SPILIMBERGO

Sezione Mutilati e Invalidi

Tutti i consociati alla locale Sezione assemblea Mutilati sono invitati all' Assemblea per il giorno 5 alle ore 10.30 in seconda convocazione nella sede della Sezione presso il Municipio per trattare un' importante ordine del giorno.

Concorsi a convitti

Dietro interessamento della nostra Segreteria generale, il Ministero della pubblica Istruzione ha offerto concersi per titoli a posti gratuiti e semigratuiti presso i vari convitti Nazionali del Regno: sono ammessi a) i giovanotti inabili a causa della guerra b) i figli dei caduti in guerra o per malattia contratta in guerra o a causa della guerra c) i figli dei grand'invalidi.

Il termine per la presentazione delle domande scade il 15 settembre c. a.

Per migliori chiarimenti e indirizzo rivolgersi alle Sezioni dei Mutilati.

FAEDIS

Un' occhio perduto. — 30 Con la solita imprudenza, il ragazzetto Mario De Luca, d'anni nove di Giuseppe trovata una bombetta, la prese come oggetto di trastullo provocandone l' esplosione.

Una scheggia ferì il piccolo Mario all' occhio sinistro. Dopo le cure del dottore locale, si dovette trasportare il ferito all' Ospedale di Udine, ove i sanitari giudicarono perduta la facoltà visiva dell' occhio ferito.

BARCIS

Per la strada di allacciamento del nostro Comune

Il Ministero dei LL. PP. informa l'On. Ciriani che:

«Il progetto relativo ai lavori di costruzione dei parapetti lungo la strada di allacciamento del Comune di Barcis è stato sottoposto al prescritto parere del Consiglio superiore dei Lavori Pubblici, il quale lo esaminerà nella prossima sua adunanza del 29 corrente». Lo stesso Ministero assicura che, appena sarà comunicato il prefato consesso, e questo sia favorevole, non si mancherà di provvedere con ogni sollecitudine per l'approvazione del progetto e per l'autorizzazione dei relativi lavori.

RESIA

Le nostre strade. — Avendo il comune ottemperato alla deliberazione di contrarre un prestito di lire **900** mila con la Cassa depositi e prestiti venne autorizzata la ripresa dei lavori stradali da Prato alle diverse frazioni. Così per la quarta volta gli operai ritornarono al lavoro e speriamo senza altri incidenti.

CRONACA CITTADINA

Lavori di riatto

Per fronteggiare la disoccupazione

Ecco un altro elenco di lavori per la nostra Provincia:

Spilimbergo: Riatto scuole disegno di Tauriano L. 1,300. — Mortegliano: Riatto e adattamento a macello del salone ricreatorio 14,600. — Forgaria: Ricostruzione Ponte in cemento armato in Flogogna sul torrente Arzino **300,000**. — Trasaghis: Sistemazione strada interna dell'abitato di Peonisa **35,000**. — Talmassons: Riatto Chiesa S. Antonio in Sanvidetto di Flambro **5,000**. — Gemona: Progetto suppletivo di restauro del manufatto di presa del canale Ledra a Ospedaletto **185,000**. — S. Giorgio Nogaro: Espurgo e sistemazione Roggia Zellina 15,000. — Vito D'asio: Riatto ponte Chiamp. **94,000**. — Meduno: Riatto strada Mizzeri in Sottomonte **1,500**. — S. Odorico: Riatto strada S. Odorico-Grions-Sedegliano **45,000**. — Camino di Codroipo: Riatto Chiesa-sagrestia-campanile di S. Maria di Pieve di Rosa 2,700. — Remanzacco: Riatto casa canonica, di proprietà del Comune 24,450. — id casa colonica di proprietà dell'Ospedale civile di Udine 3,100. — S. Giov. di Manzano: Strada da casa Groppo a casa Guemis via Lovaria ed aula scolastica di Dolegnano 21,660. — Cividale: Riatto casa canonica di proprietà Comunale in frazione di Rualis 2,600.

Le feste Cinquantenarie alle Grazie

Nel nostro bel Santuario, da domenica sono incominciate le festività cinquantenarie per l'incoronazione della sacra immagine; ogni giorno si susseguano i pellegrinaggi divoti che dai centri della Provincia convengono in città ed in lunghe teorie di fedeli entrano nel tempio; ogni sera c'è la solenne funzione novenaria, predicata da padre Gioacchino priore dei Servi di monte Berico, e resa attraente dal magnifico colpo d'occhio serale che presenta l'interno del sacro recinto nonchè dalla scelta musica Tomadiniana di classiche canzoni a Maria, che a tutto rigore d'arte vengono interpretate ed accompagnate.

La ditta Cesare Rancani di Verona ha fatto sfoggio di padiglioni, arcate festoni e bordure d'oro e d'argento, per lo straordinario addobbo del tempio, come si usa nelle grandi Basiliche. Noi che fummo profughi durante l'invasione, abbiamo avuti sott'occhio cento esempi, di questo sistema di parature, nei grandi templi di Bologna, Firenze, Roma. Alle Grazie, Mons. Parroco volle rispettate le linee architettoniche, e lo ottenne con la paratura attuale che nel mentre dà una fisionomia tutta speciale al santuario, lascia trionfare l'ordinaria tonalità di linee e di figure.

Fra i pellegrinaggi, meritano speciale menzione Mortegliano che domenica ne aprì il ciclo, con una massa di coristi molto bene affiatati, tra quali, cosa rara, ve ne furono quattro che cantarono cinquant'anni fa (1870) nella medesima ricorrenza; e Pavia di Udine che ieri si produsse con la *schola cantorum* propria, nella quale brillò un arzillo vecchietto di 72 anni con voce di tenore e che mezzo secolo fa, nella identica festività, con voce di contralto fece nobilissima figura; a questo e a quelli il Rettore del Santuario rivolse pubbliche appropriate parole di felicitazione ed elogio.

Rito della Coronazione

Ci siamo rivolti a fonte competente per spigolare i seguenti appunti.

Il rito di coronare le sacre immagini rimonta a lontava antichità.

Per le immagini celebri di Gesù e Maria la coronazione era riservata ai Pontefici; più tardi il privilegio venne concesso anche al capitolo della Basilica Vaticana.

Nelle storie è celebre la coronazione della sacra Immagine della cappella Paolina nella Basilica Liberiana in Roma.

Sono pagine e pagine che gli storici contemporanei dedicarono alla descrizione del corteo pontificio e del liturgico cerimoniale.

Per lasciti particolari erogati dalla famiglia Sforza (1636) al capitolo Vaticano, questi ereditò il privilegio di decorare la fronte delle più rinomate e storiche immagini sacre, e nelle aule capitolari della Basilica Vaticana si conservano alle pareti tutte le copie delle Immagini coronate attraverso i secoli dal Capitolo surricordato o direttamente per sè o per delegazione.

Fra queste, come insigne, venne riconosciuta e collocata anche la storica e miracolosa Immagine della Madonna delle Grazie in Udine, venerata dal 1479, e per decreto del R.mo Vaticano Capitolo coronata di corona d'oro nel 1870 l' 8 settembre. A compiere il sacro rito venne delegato l' Arcivescovo di Udine Andrea Casasola che il 6 settembre 1870 dopo il Pontificale al Santuario, solennemente coronò l'Immagine. Il giorno successivo Pontificò sua Ecc. Mons. Nicolò dei Conti Frangipane Vescovo di Concordia, e il terzo giorno 8 settembre sua Eminenza il Card. Giuseppe Luigi Trevisionato Patriarca di Venezia già Arcivescovo di Udine.

Oggi a cinquant' anni di distanza mutate cose e persone, le sacre memorie si rinnovano con liturgica puntualità.

Per l'Unione Industriale Friulana

Per merito specialmente dell'ing. Carlo Fachini, avremo tra breve l'Unione Industriale Friulana aderente alla Federazione Veneta, e alla Confederazione Nazionale. Pubblicammo l'altro giorno l'annuncio e alcune considerazioni sulla prima riunione seguita ieri alle 15, alla Camera di Commercio, adunanza che riuscì molto affollata: il che dimostra appunto quanto sia sentita questa associazione fra industriali, in un momento in cui l'industria attraversa una crisi... spirituale e materiale.

Oltre un centinaio fra i presenti e gli aderenti, e fra i maggiori nostri industriali.

Presiedeva il cav. Giusto Venier, che diede subito la parola all'ing. Fachini, il quale illustrò gli scopi dell'Unione, che sono poi riassunti nello Statuto posto in discussione.

L'articolo primo, accettato all'unanimità, parla della costituzione del sodalizio:

E' costituita nella città di Udine sotto il titolo di «Unione Industriale Friulana» un'associazione che ha per iscopo di occuparsi di tutte le questioni economiche e giuridiche concernenti le industrie e gli industriali, specialmente nei loro rapporti coi propri dipendenti, promuovendo la soluzione pacifica di ogni vertenza, procurando di prevenire, diminuire e risolvere le cause di ogni divergenza; tutelando i propri soci in caso di conflitti; coordinando l'azione collettiva degli inscritti con un largo e bene inteso spirito di solidarietà, verso il progressivo ed ordinato miglioramento delle condizioni di tutti, e ciò in relazione delle direttive date della Confederazione Generale dell'Industria Friulana. L'Unione fa parte della Federazione Veneta Industriale con sede in Venezia, pur aderente alla Confederazione Generale dell'Industria Italiana.

Fanno parte dell'Unione:

a) Le associazioni industriali già esistenti con carattere locale e quelle che in seguito sorgessero, quando ne facciano domanda con deliberazione approvata dall'organo competente;

b) Le ditte singole che presenti lo domanda;

c) Le sezioni locali di consorzi regionali industriali.

Articolo per articolo, viene accettato in linea di massima non consentendo il momento un'ampia discussione che è demandata ad una speciale commissione.

Lo statuto contempla la costituzione di un ufficio centrale, il quale avrà facoltà di costituire sezioni per ogni singolo ramo di industria, sezioni che potranno essere regolate da uno Statuto a parte.

L'ufficio centrale è costituito da nove membri; le sue deliberazioni sono prese a maggioranza assoluta di voti.

Altri articoli su cui fu lunga discussione trattano delle deliberazioni dell'ufficio centrale, relative all'assunzione di personale, alla serrata allo sciopero ecc. ecc.; altri infine parlano della assemblea e dei contributi.

Prevalse nei presenti la proposta di nominare un comitato di nove persone per lo studio dello statuto che verrà inviato a tutti gli aderenti, onde in una prossima assemblea possa essere discusso e quindi definitivamente costituire l'Unione.

A far parte del comitato, furono nominati i signori: Luigi Spezzotti, Alberto Calligaris, Piero Pisenti, Giovanni della Colletta, ing. Carlo Fachini, dott. Guido Vuga, Giuseppe Micoli, geometra Tonini, cav. Raetz.

Il ricordo ai caduti sepolti in Aquileia

Già da tempo, la locale sezione della benemerita Società Dante Alighieri, aveva pensato a porre sulle tombe dei valorosi sepolti nel cimitero della Basilica d'Aquileia, un segno di reverente omaggio: i lavori saranno finiti per il 2 settembre. La mattina di quel giorno, gli escursionisti del Touring visiteranno il Cimitero, la Basilica, sotterranei e vedranno collocate le croci della Dante, sulle tombe.

Ogni segno è in ferro battuto e bronzo, opera dello Stabilimento Calligaris, e recherà una placca del diametro di circa dodici centimetri, contornata da una corona in rilievo, di foglie d'alloro — sotto, tutt' intorno, la scritta: *Dulce et decorum est pro Patria Mori.*

In mezzo, su uno sfondo bronzeo levigato, è scolpito il nome e cognome, il reggimento e la data della morte di ogni militare. Sull' asta della Croce, la sigla (S. D. A.) della benemerita «Dante»

. .

Ecco in qual modo il Touring, nella sobria illustrazione data al programma di questa sua visita ai luoghi sacri delle nostre battaglie e delle sanguinosissime nostre vittorie, parla della giornata di domani, in cui i cinquecento escursionisti visiteranno anche Aquileia:

«Da Trieste per la mirabile strada di Monfalcone, passando sopra Barcola, Miramare, Grignano, Sistiana, si giunge a Duino. attraversando le cave famose che diedero le pietre alle ville romane di Aquileia, poi a Trieste a Venezia ed a tante città adriatiche, poi ancora ai grandi edifici di Vienna e Budapest. Si giunge a Duino semidistrutto, pieno di ricordi. Si farà sosta di un istante alle foci del Timavo, la maggior insorgenza carsica dell' alto Adriatico, a Monfalcone e alla sua rocca, dopo di essere passati alle grandiose rovine dell' *Adria Werke* (il Cantiere navale di Monfalcone); poi, varcato l' Isonzo si taglierà attraverso la fertile pianura, fino ad Aquileia, chiusa suggestiva del viaggio: la poderosa grande torre, il Cimitero tra gli scuri cipressi dove dormono i vostri prodi la tomba di Randaccio suggellata dalla epigrafe di D' Annunzio, il museo meraviglioso delle grandezze romane.»

Per un mancato intervento ed una mancata risposta

Dall' Unione Negozianti ed Esercenti riceviamo in data di ieri la seguente:

Egregio signor Direttore,

Quest' Unione faceva pervenire ancora in data 21 corr. all' on sig. Presidente della Camera di Commercio e Industria questa lettera:

«La rappresentanza di quest' Unione che si è onorata partecipare al Convegno fra le Associazioni economiche delle Terre invase che ha avuto luogo nei giorni 17 e 18 corr. presso la Camera di Commercio di Venezia, ove erano rappresentate, in seguito ad invito, oltre le Associazioni economiche, anche le Camere di Commercio della Venezia, ha dovuto con vivo rincrescimento rilevare, assieme ad altri intervenuti, la mancata adesione della Camera di Commercio di Udine.

Trovando inespicabile l' astensione da parte di cod. on. Camera di Commercio come quella rappresentante di una Provincia maggiormente colpita nei suoi interessi commerciali, quest' Unione si permette di chiedere un cenno di riscontro alla presente in tale riguardo.

Con ossequio.

Unione Negozianti ed Esercenti
Il Presidente
f.TO D. Quintino Leoncini

Priva di un riscontro alla lettera qui riportata, questa Unione faceva pervenire pure una sollecitatoria in data 27 corr.; ma con eguale esito negativo. Questa Unione non potendo perciò render edotti i propri Soci interessati iscritti alla stessa Camera di Commercio, circa le ragioni del voluto silenzio, lascia loro il fare i commenti al riguardo.

Ringraziandola dell' ospitalità, gradisca cordiali saluti.

Il Presidente
D. Q. Leoncini

La Trattoria «Al Vapore» chiusa per 30 giorni

Dicemmo di furti di formaggio e caffè, perpetrati in danno del Consorzio granario.

Per questi furti fra altri fu arrestato anche il proprietario della Trattoria «Al Vapore» in Vicolo Sillio, e in seguito a ciò il Prefetto ha con decreto odierno, ordinato la chiusura del locale per giorni 30.

(Vedi in quarta pagina interessanti cronache)

Le prove al piano per gli artisti che canteranno l'oratorio del Perosi sono cominciate ieri. Abbiamo avuto la fortuna di assistervi e riportammo un' impressione magnifica. Sono artisti e voci che difficilmente sarà dato riudirne eguali.

La Giannina Russ che ha testè cantato la Norma all'Arena di Milano ha una voce fenomenale, un'arte squisita.

La Capuana gareggia per canto e per la dizione, ed il Dragoni dalla voce poderosissima, è artista finissimo.

Il Tomarchio sarà nella difficile parte dello « Storico » un'interprete ideale: del maestro cav. Fabbroni non diciamo nulla, è troppo conosciuto quale il trionfatore dell'Arena di Verona.

La vendita dei biglietti si effettuerà nell'ex Negozio Tosolini in Piazza Vittorio Emanuele e sono così stabiliti:

Posti distinti (compreso l'ingresso) L. 30. Primi posti (compresa l'ingresso L. 20. Secondi posti (compreso l'ingresso L. 15. Terzi posti L. 7.

L'imponente massa che eseguirà l'oratorio, aveva messo in serio imbarazzo il comitato, per la deficenza di alloggi e il grave inconveniente fu risolto mercè la gentilissima offerta del collegio Arcivescovile che accolse nelle sue sale la massa maschile e del collegio del Sacro Cuore nel quale furono alloggiate le coriste.

Per i produttori di vino

Un manifesto del Sindaco invita i produttori di vino a presentare entro il 5 settembre all' ufficio daziario forese in Via Bartolini 3, la denuncia per iscritto della rimanenza di vino dell'annata 1919 e precedenti presso ciascuno di essi esistente alla data predetta, precisandone la quantità in ettolitri.

Altro manifesto indicherà le norme per la denunzia del vino del raccolto nuovo. Fin d' ora si notifica, che l'imposta relativa stabilita in L. 10 per ettolitro sarà pagata dai compratori man mano che il vino verrà da essi acquistato.

La gara provinciale di Tiro a segno

Il nostro Tiro a segno, riprende la consueta attività. Tra poco avremo una interessante gara di tiro, in occasione dell' apertura del campo.

Le modalità del programma furono fissate nella seduta tenutasi l'altro ieri dalla presidenza della Società del Tiro a segno.

Le gare s' inizieranno l' 8 settembre e si protrarranno fino al 20 sera. Vi possono partecipare i signori ufficiali ed i tiratori di tutta la provincia, aspirando a premi in danaro, medaglie e oggetti. La prima categoria verrà riservata ai giovani ed ai tiratori, che in gare precedenti non hanno riportato vincite in medaglie d'oro.

Nell' ultima ora delle gare sarà spalata la seconda serie della 5. categoria (gare d' onore) per la quale si riserveranno i migliori premi

L'assemblea del partito del lavoro. — Ieri sera nella sala delle adunanze pubbliche in via Treppo (palazzo del Tribunale) seguiva la prima assemblea del Partito del Lavoro.

Sono presenti il comitato promotore al completo ed oltre un centinaio di cittadini, sui quattrocento che hanno ormai aderito A nome del Comitato l'avv. Cristofori illustrò lo schema di programma del partito, programma che già pubblicammo, e disse come accorreva raccogliere adesioni anche in provincia, di dove il comitato son venuti non pochi incoraggiamenti ed espressioni di simpatia.

Si aprì la discussione, e tanto il programma che lo statuto vennero approvati all' unanimità. Passati alla nomina delle cariche, per acclamazione furono eletti: a far parte del Consiglio direttivo i signori: Calligaris cav. Alberto, Cristofoli avv. Antonio De Sabbata Pietro, Facchini ing. Carlo, Ferrario dott. Reginaldo, Montini ing. Luigi, Pisenti avv. Pietro, Tonini geom. Giovanni, Variolo Luigi. A probiviri vennero eletti l'avv. Celotti, il comm. Fabris e il rag. Bettina; a revisori i signori Marcovich, Plussi e Ragazzoni.

L' Associazione provvederà immediatamente alla scelta della propria sede e alla costituzione dell'ufficio di segreteria, per poi svolgere il suo lavoro di propaganda nei vari centri della provincia.

La capra di Bertolossi

Ignoti ladri, la scorsa notte, dopo essere penetrati scavalcando il muro di cinta nel cortile del sig. Giuseppe Bortolossi da Corneglons dalla stalla rubarono una capra del valore di L. 900. Gli audaci mariuoli, riuscirono ad allontanarsi senza lasciar traccia.

Un salto mal fatto. — Il ragazzo Fantini Corino di 9 anni, abitante in Vicolo S. Giustina. saltando da una finestra cadde malamente fratturandosi la tibia destra. I famigliari accorsi alle sue grida, lo raccolsero e trasportarono all'Ospedale, dove fu dichiarato guaribile in giorni 40.

Teatro Sociale

La compagnia « Lorenzo Bartoli » con la replica dell' operetta « Prestami tua moglie » del maestro Leoncavallo, ha terminato ieri sera il ciclo delle recite.

La Domar, la Lidelba, Orsini, Zacchetti e l' Orefice ebbero particolari accoglienze, e calorosi applausi da parte del numeroso pubblico accorso a salutarli.

Questa sera, avremo la prima della compagnia « Ruggero Ruggeri » con « Lo Sparviero », commedia in 3 atti di F. De Groisset.

C. Gr.

Beneficenza a mezzo della Patria

Casa di Ricovero In morte di Teresa Gravisi: Scala Vittorio ed Elisa 10

Mutilati sez. Udine. In morte di Polibio Ronzoni: Romolo Leonarduzzi 5. In morte di Enrico Viezzi: Famiglia Contarini 25.

Istituto Tomadini. In morte di Giulia del Torre: Antonio Cassutti 5.

Orfani di Guerra. In morte di Paolo Pecile: cav. Sirch Giuseppe 10 e in morte di Azzaria Molinari 10. In morte di Enrico Viezzi: Famiglia Contarini 25.

Infanzia abbandonata. In morte di Paolo Pecile Benedetti Perini Vittoria 5.

L'arresto d'un ricettatore

Nell'Autoparco militare si erano verificati ammanchi di benzina. Il maresciallo dei carabinieri Bosi dopo attive indagini constatò che dei camions militari, si portavano in Baldasseria Alta e si fermavano dinanzi all'abitazione di certo Mongarli Porfirio fu Giovanni d'anni 30.

Il Bosi suppose che ivi doveva esservi un deposito clandestino di benzina e vi operò una perquisizione, l'esito della quale condusse al sequestro di una notevole quantità di benzina ed all'arresto del Mongarli.

Questi da prima si chiuse in un assoluto mutismo, ma poscia finì col confessare di essere il ricettatore.

I soldati automobilisti non furono ancora identificati e le indagini proseguono.

Cucina Popolare

Nel mese di agosto furono consumate razioni 22544, delle quali 16773 a pagamento, 5201 semigratuite e 570 gratuite

Due arresti per l'infanticidio di Paderno ?

Dicemmo l'altro ieri, come nella roggia che attraversa Paderno, fosse rinvenuto un sacco con entro il cadaverino di neonato

L'autopsia, rivelò come effettivamente il piccino fosse stato ucciso, probabilmente per soffocazione.

L' autorità giudiziaria si occupò attivamente per rintracciare la madre snaturata, e pare che le indagini abbiano dato buoni risultati.

Ieri sera il maresciallo dei carabinieri di Tricesimo arrestava a Vendoglio certa Carolina Floreani e la figlia di cui non conosciamo il nome. Quest' ultima a quanto si afferma avrebbe anche confessato di essere autrice del delitto.

I COMUNICATI

Fiera campionaria di Trieste. — La Camera di Commercio esorta gli industriali del Friuli a considerare l'importanza commerciale e politica della grande Fiera campionaria internazionale di Trieste, che sarà la prima manifestazione economica della città redenta

La Fiera si apre il 26 settembre p. v.

Le schede di adesione si trovano alla Camera di commercio.

Distribuzione di zucchero. — Da oggi, 1 settembre, è in vendita la razione di grammi 200 di zucchero per persona a lire 560 al Cg. verso presentazione del tagliando N. 7; e ciò presso tutte le rivendite del Forno Municipale.

Pei concorsi magistrali in Dalmazia. — L Ufficio Provinciale Scolastico informa gl'interessati, che il Governatorato della Dalmazia ha dichiarato che alle domande per ottenere posti di maestro elementare in quei territorio d'occupazione, occorre allegare gli stessi documenti, prescritti per i concorsi magistrali nel Regno d'Italia.

Le alternative della guerra in Russia.

Resta sempre incerta la grande vittoria bolscevica contro il generale Wrangel in Crimea — vittoria che qualcuno dei bolscevichi cittadini andava iermattina gridando gioiosamente per le strade. Le notizie contradditorie che pubblicammo nell'ultima ora di ieri, non furono chiarite da quelle giunte durante la notte. Sembra che la « grande vittoria » pomposamente annunciata da Cicerin (uno dei telegrammi ufficiali russi chiudeva con queste parole testuali: *Il generale Wrangel non ha più che lagrime*), si riduca all'aver posto fuori combattimenti una parte delle truppe di Wrangel ch' erano sbarcate nella regione del Kuban, nella costa della Crimea.

Anche sullo svolgimento della lotta fra polacchi e bolscevichi, le notizie continuano ad essere contradditorie. I comunicati da Varsavia annunciano successi delle armi polacche sulla linea da Graievo a Brest Litowsky con occupazione di varie località; esito favorevole lungo il fiume Bug e nella Galizia, pure con occupazione di numerose località. — I comunicati da Mosca, dicono altrettanto, ed annunciano combattimenti accaniti e violenti massime nella regione di Leopoli.

Per le trattative di pace, il governo dei Soviety diede il suo consenso perchè si svolgano a Riga od a Reval, come ne aveva espresso desiderio il governo polacco.

Per la pace russo polacca Trattative interrotte

VARSAVIA 1. Il principe Sapieha, ministro degli esteri, e una parte della delegazione polacca alla conferenza di Minsk sono tornati ieri notte a Varsavia, Quanto al trasferimento della sede dei negozianti in territorio neutrale, i russi propongono una città dell' Estonia, i polacchi hanno proposto dal canto loro Riga.

Il ministro delle finanze Grabski è partito questa mattina per Parigi.

Un esercito di volontari russi combatterà per la Polonia

VARSAVIA 1. L' ex ministro della guerra sotto il governo di Kerenski, Boris Davinkovv. ha preso parte, come volontario, alla vittoria del Boris Davinkovv, di cui è nota la grande influenza negli ambienti democratici russi, ha costituito a Varsavia con il capo cadetto Roditchovv, un comitato nazionale russo sotto gli auspici del quale si sta formando un nuovo esercito di volontari russi. Il programma di questo comitato, che gode la piena fiducia del governo polacco mira a stabilire in Russia un regime repubblicano democratico, ad attuare la distribuzione delle terre ai contadini e ad una larga automia provinciale.

Le soddisfazioni che la Francia esige dalla Germania

PARIGI, 1. — Si ha da Berlino: L' ambasciata di Francia a Berlino ha fatto conoscere stamane al Ministero degli esteri le soddisfazioni che il governo francese esige per gli incidenti di Breslavia.

1.o restauro del consolato a cura del governo tedesco; 2.o indennità di centomila franchi per perdite, danni e spese eccezionali sopportate dagli agenti del consolato; 3.o punizione dei colpevoli e sanzioni contro i funzionari responsabili; 4.o riapertura solenne del consolato.

Il governo francese esige inoltre che l' incidente avvenuto il 16 luglio dinanzi all' ambasciata di Francia a Berlino sia liquidato con la punizione del comandante della compagnia ha fatto una dimostrazione ostile. Esso segnala il ripetersi delle dimostrazioni e nelle aggressioni ostili contro la nazione francese in Germania ed esprime la convinzione che questa situazione si andrà aggravando di giorno in giorno, a meno che il governo tedesco non cerchi di mettervi fine con energiche misure.

Il governo tedesco si è riunito nel pomeriggio di oggi per deliberare sulla nota del governo francese.

L'alleanza franco-belga

BRUSELLES 1. — Negli ambienti politici si dichiara che il colloquio di Millerand con Jolecrois verterà sulla questione dell'alleanza franco-belga, sulla conclusione del futuro accordo franco belga e sulla questione della Polonia.

L'Irlanda sanguinante ma indomabile

Le sommosse di Belfast assunsero carattere assai grave. I rivoltosi, entrati in massa lunedì nel centro della città, spararono nelle vie principali dove si svolge il commercio e si trovano numerosi uffici. Vi furono sei morti e grande numero di feriti, fra cui molti gravemente. Da mercoledì della settimana passata ieri l'altro, lunedì, si contano almeno diciotto morti.

Fiume d' Italia per la reggenza

In un affollatissimo comizio alla « Fenice » di Fiume, Gabriele D'Annunzio lesse la costituzione dello Stato indipendente di Fiume.

Il teatro era occupato in ogni angolo da oltre 3000 cittadini. Sul palcoscenico c'erano, segno di solidarietà degli assenti col loro Comandante, mazzi di fiori di ogni reparto e i gagliardetti e le bandiere.

La folla in piedi salutò d' Annunzio con un applauso che durò più di dieci minuti, mentre la musica suonava l' inno di Fiume. D' Annunzio coi fiori che aveva davanti componeva tricolori e li lanciava sulla folla in delirio.

D' Annunzio prima di leggere la lettura del disegno tenne un discorso da cui traspariva l' importanza che egli dava all' atto.

E letto questa, il comandante aggiunse:

E' finito. Nel libero Comune italiano la formula statutaria della deliberazione popolare era: Statutum e ordinatum est. E statuito e ordinato.

Il cittadino giurava: Iuro ego. Io giuro. Se fossimo veramente nell' Arengo, basterebbe che ciascuno tendesse la mano e gridasse il suo giuramento.

Non siamo nell'Arengo. Siamo nella città inquieta e diversa. Lotteremo; e forse torneremo a ingannarci e a dilaniarci. Ma ricordatevi, per vostra pace, che il Comandante può essere deposto e bandito.

E, per vostra pace, siate sicuri che il Comandante non potrà andarsene se non per una via di luce e che non potrà fallire alla mèta prefissa. *Viva la nuova Italia!* »

Tip. Domenico Del Bianco e Figlio
Dom. Del Bianco gerente responsabile

AVVISI ECONOMICI

Ricerche d'impiego cent. 5 per parola ogni altro annuncio cent. 10 (Minimo L. 2

BIANCHERIA. — abili lavoranti ed apprendiste cerca il laboratorio RECCARDINI e PICCININI via Mercatovecchio.

MERCI - tariffe minime convenientissime per Ditte commerciali, contratti forfait trasporti merci e collettame con camions per città. Trasporti con camions veloci per qualunque destinazione per merci, gitanti, comitive. G. Pozzo Via Bultrio 12 Udine.

LEGNA FORTE ardere ricercasi subito grande quantitativo. Indicare qualità quantità stagionatura prezzo ultimissimo franco vagone Udine o vicinanze esclusi intermediari. Offerte 4158 Unione Pubblicità Italiana Udine.

RIPARAZIONI automobili, officina Fratelli Faccin — Via Cernaia 5 (locali Pitturitto) Udine.

FIAT 18 P. Straoccasione come nuovo, presso officina Faccin — Via Cernaia 5 (locali Pitturitto) Udine.

CAUSA Cambiamento domicilio vendesi tutto materiale fotografico esistente. Rivolgersi Via Gemona 26 Udine.

SARTE apprendiste cercansi da A. Malaguti Marchi Savorgnana 14 Udine.

CERCASI Persona di fiducia pratica commercio ramo vetrerie porcellane capace contabilità corrispondenza, per direzione importante ditta. Esigonsi massime informazioni e referenze di serio affidamento. Scrivere Unione Pubblicità N. 4236 — Udine.

40.ENNE nubile con licenza scuole commerciali occuperebbesi magazziniere o posto fiducia firme fideussione — Udine o provincia. Miti pretese. Scrivere 4235 Unione Pubblicità Udine.

AGENTI Cercansi da fabbrica Articolo calzatture ottime condizioni. Moliterno Orti 14 Milano.

Doni per la grande Pesca di Beneficenza

Giuseppina Zorzi, l. 2 = Giorgio Sandiford ed ufficiali Bruno Melani, Vittorio d'Addaro e Satta Guido, un vaso con piante — D. Giacomo Cappellari Badia di Rosazzo, l. 10 — Cav. Paretti Antonio, l. 100 = Morosutti cav. Fio, l. 50 = Gran uff. Domenico Pecile, l. 100 — Famiglia Conte Asquini, l. 100 = Magrini Arturo, l. 15.

(9.o elenco doni ed offerte)

S. E. Generale Caviglia lire 200 — maggior generale A. Milanesi 100 — Fabbrica Eredi Becchi-Forlì, Depositaria Ditta P. Tremonti Udine magnifica stufa a ripiani, economica, speciale per la sua potenzialità calorifica e per la sua caratteristica costruzione, adatta sia per piccoli come per vastissimi ambienti = capitano Giorgio Sandiford ed ufficiali della 1.a squadriglia Autoblindomitragliatrici, splendido vaso artisticamente lavorato con pianta sempreverde — Ettore e Maria Mestroni, bellissimo anello d'oro con astuccio — N. N. splendido ventaglio in avorio = Leonide Serao ved. Rizzani due grossi diamanti — Mariutti Rizzani, anello d'oro con pietra preziosa, un braccialetto d'argento = Giuseppe ed Olimpia Urbanis ricco portalampade — Teresa Sellenati-Pertoldi portafiori e frutta in cristallo e metallo dorato — Lenisa Ottavio 30 pacchetti biscotti — famiglia Candussio una macchina da caffè con tazzina — Maddalena Rizzani un servizio completo per frutta, un portagiole in vetro, un porta giornali — Ditta Bruni 4 paia scarpe da signorina — Ditta Fratelli Fischietto 10 bottiglie bianco spumante — Ditta Bonora 6 bottiglie liquori, 2 kg. cioccolato = Lestuzzi Maria una oliera in cristallo e metallo = sig. Canciani, quadro ad olio rappresentante un vegliardo con un piatto di fiori — De Paoli, due dozzine di tacchi di gomma Pirelli, quattro dozzine di scatole lucido per scarpe — Pilosio Antonio sei bottiglie di vino.

Reccardini e Piccinini. 5 arazzi sacri = Ditta Del Fabbro, 3 grandi arazzi = Miani Maria, portacenere in bronzo, una bambola, una bottiglia acqua colonia, bomboniera in vetro, scatola di cipria, due pezzi sapone, un portafiori, uno specchio — Romano Sporeni ved. Orlando, portafiori d'argento — Nino Vargas, capitano artiglieria, porta ritratto d'argento — Ditta Del Mestre Leo, 15 metri tela finissima, sei asciugamani = Fratelli Mario ed Enrico Menazzi l. 100 — Amalia Ferrucci, due porta fiori — Officine meccaniche A. Custozza e C. Milano, 24 candele per motori a scoppio = Cotonificio e Lanificio Oetiker di Bergamo, munificio dono in lanerie — Franco Fachini di Varese, 22 metri di seta finissima = Dott. Magrini Arturo, Ovaro, l. 15 — Famiglia Grogorutti, tovaglia ricamata e portafiori.

(10.o Elenco doni ed offerte)

Comitato, una grande e robusta cucina economica costruita senza economia nelle rinomate «officine Tremonti» — Ditta Luigi Moretti, l. 100 = Ditta Gross, 15 bottiglie barbera, 15 bottiglie Grignolino — Lunazzi Elisa, 4 collane di metallo bianco con 14 medagliette, due tabacchiere, un portasigarette in cuoio, due portamonete, un bocchino, un fermaglio — Ditta Gallina e Galvetti, l. 25 — Casarsa Maria, 10 pezzi cioccolato, una scatola sardine, un vasetto carne Liebig, un vasetto latte condensato — Bernaschi Francesco, l. 50 — Gasparini Antonio, l. 50 — Ditta A. Linda e Bertuso, due dozzine cavallucci, una dozzina dondoli — Ditta Piutti Angelo, due berretti, tre dondoli, sei specchi, una cartina bottoni, sei trombettine, un paio bottoni gemelli = Toselli Erminia, un calamaio artistico di bronzo — Ditta Voltan Maria, tre paia scarpe per bambino = dott. Carlo Valentinis, un portacenere, un vaso di porcellana, un vasetto di cristallo, con piedestallo e un vassoio — Ugo Leiss, un album per cartoline e 200 cartoline assortite — Adami Vittorio, uno specchio, una borsetta, 12 lapis, due spazzoline, una scatola tacchi gomma, un tamburello, una taschetta per scuola, un libro da messa — Unione Cooperativa Udinese, un cacio cavallo, 12 bottiglie marsala, 4 dozzine fulgor, 12 scatole surrogato caffè, una scatola giardiniera = Ditta Fratelli Plaino, due bottiglie champagne = Ditta Croatto Pietro, 4 scatole marmellata, 4 scatole sardine, due bicchieri dadi Oros = Asti Lodovico, 20 scatole antipasto = Ditta A. Galvani, splendido servizio da thè in porcellana dorata per sei persone — Emporio Milanese, 20 cartoline illustrate, 25 pacchetti carta buste, 4 cavallucci di legno — Ditta Romano d'Agostinis una vaschetta di zingo, un fornello di ghisa = Famiglia Serafino Sbuel, due splendidi busti raffiguranti Mozart e Bethoven, una statuetta in porcellana = cav. uff. Angelo Loschi, 3 portaceneri in porcellana, due portastecchini artistici, una bomboniera cristallo, due zuccheriere in porcellana 6 calici in cristallo — Conte Cesare di Colloredo-Mels, splendido servizio da caffè in porcellana per sei persone con guantiera — Ufficiali 8.o Alpini, due artistiche anfore — Signorine Brisighelli, quattro quadri, un servizio verto per liquori, ed un portafiori = Cantoni Angelo e famiglia, due dipinti su legno — R. Bemporad e Figlio editori in Firenze, otto volumi di opere diverse = Guido Zenari, Torino, fazzoletti e calze.

(*Continua*)

Importazioni

La Camera di Commercio comunica che le Dogane sono state autorizzate a consentire l'importazione delle segnenti merci :

1.o — Carta d'ogni specie, compresa quella per fotografie, ed esclusa la carta di paglia, la carta da parati e quella colorita per uso di lavori di cartonaggio e simili;

2.o — Cartoni di ogni specie, esclusi quelli di paglia;

3.o — Occhielli e ganci per calzature;

4.o = Pali di pino iniettati al bicloruro di mercurio e con incatramatura alla base;

5.o — Bastoni per ombrelli e impugnature per ombrelli.

Vita Militare

Il nostro ESPIGI ci scrive da Roma in data 28:

Ponzi cav. Riccardo tenente colonnello nel 5.o alpini è trasferito al 7.o alpini.

Ubertalli cav. Ruggiero maggiore nel «Genova cavalleria» è trasferito al regg. cavalleggeri di Aosta.

Roselli Vincenzo, capitano nel 4.o artiglieria da costa è trasferita alla direzione di artiglieria di Pola (Sezione staccata di Udine).

BOLLET. DELLO STATO CIVILE

Dal 22 al 28 agosto 1920

Nati vivi	maschi	13	femmine	16
» morti		—	»	—
„ esposti		2	»	3
Totale nati		34		

Pubblicazione di matrimonio

Modotti Attilio agric. Bastianutti Irma contadina, Faidutti Onorato negoziante, Pellarini Ines civile, Morastegan Alessandro negoziante, d'Andrea Amalia casalinga, Moreale italico impiegato, Mamuacco Nella civile, Del Piato Ettore possidente, Cristofoli Nelia civile Impollanieni Vittorio Emanuele Console di S. M. il Re al Cairo: Dal Moro Fantina civila, Maleron Silvio fabbro ferr. Pedattariga Assunta casalinga, Feruglio Giuseppe sarto Foschiano Emina sarta, Romanin Arcoridoro agente commercio, Poltronini Irma casalinga, Lodolo Pietro venditore Tonitti Alessandra casalinga, Graziato Girolamo negoziante, Cossio Anna commessa, Colavizza Giovanni viaggiatore, Montuori Elda casalinga, Marastoni Adolfo commerciante, Cengarle Bianca casalinga.

Matrimoni

Venturini Sergio vigile urbano Ballico Ida casalinga, Plan Giuseppe meccanico, con Gallina Isolina casalinga Tavani Francesco capitano con Alice Angeli agiata, Angelo Cossio fabbro con Comelia Basso contadina, Michelin Luigi mugnaio con Maria Franzolini casalinga, Saccavino Anselmo incisore con Braidotti Nocini sarta, Luigi Cecovig operaio con Lucia Cosutti Casalinga.

Morti

Calderari Enrico fu Antonio a. 54 custode Bibblioteca, Molinari Azzaria fu Osualdo a. 67 negoziante Paci Giovanni di Domenico a. 21 soldato, Franzolini Pierina di Lazzaro a. 1 1/2, Disnan Italia di Angelo a. 26 operaia, Paolini Giuseppe fu Michele a. 55 facchino, Pilutti Santo di Luigi a. 8 scolaro, Lestuzzi Ella fu Albino a. 32 agricoltore, Buttigno Giuseppina fu Gio. Maria a. 50 contadina, Chiandussi Adelina di Pietro di giorni 16, Zilli Angelo di Ferdinando a. 21 studente, Driussi Verina di Gastone mesi 2, Querincigh Luigi di Silvio di mesi 4, Saccardi Giulia fu Angelo a. 71 casalinga, Capitani Silvio fu Giovanni a. 21 soldato, Musso Luigi di Giuseppe a. 22 sergente.

Totale morti 16 dei quali 6 non appartenenti al Comune.

Per gli Emigranti in Francia

Si rende noto che il console Francese, in Torino rifiutava il visto ai passaporti a coloro che non sono residenti nella sua giurisdizione.

Per gli emigranti friulani l'autorità competente e il Console Francese in Venezia.

Gli operai muniti di contratti di lavoro vistati dall'Autorità Francese, non hanno bisogno di alcun visto.